RESOCONTO SOMMARIO

172.

SEDUTA DI MARTEDÌ 27 APRILE 1993

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

INDI

DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

INDICE

PAG.

Disegni di legge di conversione:

(Annunzio della presentazione) 13

(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-*bis* del regolamento) 3, 13

(Autorizzazione di relazione orale) 3

(Trasmissione dal Senato) 3

Disegni di legge di ratifica (Esame e approvazione):

Ratifica ed esecuzione della convenzione UNIDROIT sul *factoring* internazionale, fatta ad Ottawa il 28 maggio 1988 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (1538) 6

Presidente 6, 7, 13, 14

Azzarà Carmelo, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri* 7

Cariglia Antonio (gruppo PSDI), *Presidente della III Commissione* 6

Ratifica ed esecuzione del protocollo relativo all'emendamento dell'articolo 50 *a)* della convenzione sull'aviazione civile internazionale, firmato a Montreal il 26 ottobre 1990 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (1558) 7

Presidente 7, 14

Azzarà Carmelo, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri* 7

Cariglia Antonio (gruppo PSDI), *Presidente della III Commissione* 7

Ferrari Marte (gruppo PSI) 7

PAG.

Ratifica ed esecuzione del trattato relativo all'assistenza giudiziaria ed al riconoscimento ed esecuzione delle sentenze in materia civile tra la Repubblica italiana e la Repubblica federativa del Brasile, fatto a Roma il 17 ottobre 1989 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (1712) 7

Presidente 7, 8, 14

Abbruzzese Salvatore (gruppo PSI), *Relatore* 7, 8

Azzarà Carmelo, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri* 7, 8

Ferrari Marte (gruppo PSI) 8

Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) 8

Ratifica ed esecuzione della convenzione tra la Repubblica italiana e la repubblica popolare di Bulgaria per l'assistenza giudiziaria e per il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze in materia civile, fatta a Roma il 18 maggio 1990 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (1713) 8

Presidente 8, 9, 14

Abbruzzese Salvatore (gruppo PSI), *Relatore* 8

Azzarà Carmelo, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri* 8

Ferrari Marte (gruppo PSI) 8

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica algerina democratica e popolare sulla promozione e protezione degli investimenti, con scambio di note, conclusosi il 28 luglio 1991, fatto

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.

ad Algeri il 18 maggio 1991 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (1714) 9
Presidente 9, 14
Abbruzzese Salvatore (gruppo PSI), *Relatore* 9
Azzarà Carmelo, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri* 9
Ferrari Marte (gruppo PSI) 9

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera concernente il coordinamento delle operazioni di ricerca e soccorso di aeromobili, con protocollo addizionale, fatto a Roma il 27 ottobre 1986, e protocollo aggiuntivo, fatto a Roma l'11 ottobre 1989 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (1811) 9
Presidente 9, 10, 14
Azzarà Carmelo, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri* 10
Ferrari Marte (gruppo PSI) 10
Foschi Franco, *Vicepresidente della III Commissione* 9, 10

Ratifica ed esecuzione della Convenzione di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle frodi doganali tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina, con processo verbale, fatta a Roma il 21 aprile 1989 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (1824) 10
Presidente 10, 15
Azzarà Carmelo, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri* 10
Cariglia Antonio (gruppo PSDI), *Presidente della III Commissione* 10

Ratifica ed esecuzione della Convenzione di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle infrazioni doganali tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno del Marocco, con dichiarazione interpretativa, fatta a Roma il 4 ottobre 1988 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (1825) 10
Presidente 10, 15
Azzarà Carmelo, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri* 10
Cariglia Antonio (gruppo PSDI), *Presidente della III Commissione* 10

Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento dell'affidamento, aperta alla firma a Lussemburgo il 20 maggio 1980, e della Convenzione sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori, aperta alla firma a L'Aja il 25 ottobre 1980, norme di attuazione delle predette Convenzioni, nonché della Convenzione in materia di protezione dei minori, aperta alla firma a L'Aja il 5 ottobre 1961, e della Convenzione in materia di rimpatrio dei minori, aperta alla firma a L'Aja il 28 maggio 1970 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (1826) 11
Presidente 11, 15
Azzarà Carmelo, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri* 11

PAG.

Foschi Franco, *Vicepresidente della III Commissione* 11
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) 11

Ratifica ed esecuzione dell'accordo quadro di cooperazione economica, industriale, scientifico-tecnologica, tecnica e culturale tra la Repubblica italiana e la Repubblica del Cile, fatto a Santiago del Cile l'8 novembre 1990 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (2005) 11
Presidente 11, 12, 15
Azzarà Carmelo, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri* 12
Ferrari Marte (gruppo PSI) 12
Foschi Franco, *Vicepresidente della III Commissione* 11, 12

Ratifica ed esecuzione della convenzione sul controllo dei movimenti transfrontalieri di scorie tossiche e della loro eliminazione, con annessi, relativo atto finale e risoluzioni, fatta a Basilea il 22 marzo 1989 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (2009) 12
Presidente 12, 15
Azzarà Carmelo, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri* 12
Cariglia Antonio (gruppo PSDI), *Presidente della III Commissione* 12
Ferrari Marte (gruppo PSI) 12

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica popolare del Bangladesh per la promozione e la protezione degli investimenti, con protocollo, fatto a Roma il 20 marzo 1990 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (2010) 12
Presidente 12, 13, 15
Azzarà Carmelo, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri* 13
Cariglia Antonio (gruppo PSDI), *Presidente della III Commissione* 13

Domanda di autorizzazione a procedere ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione (Esame).
Presidente 5, 6
Ayala Giuseppe (gruppo repubblicano), *Relatore* 5
Bianco Gerardo (gruppo DC) 6
Galante Severino (gruppo rifondazione comunista) 5
Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale) 5
Signorile Claudio (gruppo PSI) 5

Gruppi parlamentari (Modifica nella composizione) 3

In morte di Guido Carli:
Presidente 4

Missioni 3, 13

Petizioni (Annunzio) 4

Sull'ordine dei lavori:
Presidente 6
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) 6

Ordine del giorno della seduta di domani 16

La seduta comincia alle 10,30.

ELISABETTA BERTOTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 22 aprile 1993, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Giuseppe Albertini, Alessi, Artioli, Bonsignore, Breda, Giorgio Carta, Raffaele Costa, Cresco, d'Aquino, Del Bue, Ferrarini, Gottardo, Maira, Nencini, Padovan, Sacconi, Soddu, Stornello, Thaler Ausserhofer, Tiscar e Trabacchini sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventuno, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

PRESIDENTE avverte che il deputato Gianni Rivera, con lettera in data 22 aprile 1993, ha comunicato di essersi dimesso dal gruppo parlamentare della DC. Pertanto l'onorevole Rivera si intende iscritto al gruppo parlamentare misto.

Con lettera in pari data, il deputato Claudio Martelli, già appartenente al gruppo parlamentare del PSI, ha comunicato di aderire al gruppo parlamentare federalista europeo.

Trasmissione dal Senato di disegni di legge di conversione, loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento e autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 26 aprile 1993, il seguente disegno di legge:

S. 1024. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 1993, n. 47, recante armonizzazione delle disposizioni in materia di imposte sugli oli minerali, sull'alcole, sulle bevande alcoliche, sui tabacchi lavorati e in materia di IVA con quelle recate da direttive CEE e modificazioni conseguenti a detta armonizzazione, nonché disposizioni concernenti la disciplina dei centri autorizzati di assistenza fiscale, le procedure dei rimborsi di imposta, l'esclusione dall'ILOR dei redditi di impresa fino all'ammontare corrispondente al contributo diretto lavorativo, l'istituzione per il 1993 di un'imposta erariale straordinaria su taluni beni ed altre disposizioni tributarie » *(approvato dal Senato)* (2573).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-*bis* del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla VI Commissione permanente (Finanze), in sede referente, con il parere della I, della II, della III, della IV, della V, della VII, della VIII, della IX, della X, della XI, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione per-

manente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-*bis*. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 28 aprile 1993.

Dati i motivi di particolare urgenza propone altresì che la VI Commissione sia autorizzata, sin da ora, a riferire oralmente all'Assemblea.

(Così rimane stabilito).

Il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 1073. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 marzo 1993, n. 61, recante misure urgenti per assicurare il funzionamento del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica » *(approvato dal Senato)* (2574).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-*bis* del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito alla XI Commissione permanente (Lavoro), in sede referente, con il parere della I, della V e della VII Commissione.

Il suddetto disegno di legge è altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-*bis*. Tale parere dovrà essere espresso entro martedì 4 maggio 1993.

In morte di Guido Carli.

PRESIDENTE informa la Camera che il 23 aprile scorso è deceduto il dottor Guido Carli, già membro della Consulta nazionale, ministro per il commercio con l'estero, Governatore della Banca d'Italia, senatore nella IX e nella X legislatura, ministro del tesoro.

Ha già fatto pervenire ai familiari e desidera rinnovare a nome dell'intera Assemblea le espressioni del più vivo cordoglio, nel ricordo e nel riconoscimento del lungo servizio reso allo Stato ed al paese dal dottor Guido Carli in molteplici incarichi di alta responsabilità assolti con eccezionale impegno, perizia e cultura.

Annunzio di petizioni.

ELISABETTA BERTOTTI, *Segretario*, dà lettura dei sunti delle petizioni pervenute alla Presidenza:

i deputati Willer Bordon e Sergio Coloni presentano la petizione di Manuela Capitanio e numerosi altri cittadini di Trieste, che chiedono il riconoscimento dello *status* di profughe politiche per le donne bosniache vittime di violenza sessuale (80);

Giorgio Agnolesi, da Firenze, chiede una organica riforma della legislazione in materia elettorale, che preveda, in particolare, l'introduzione del sistema maggioritario a doppio turno (81);

Antonio Cordedda, da Pisa, chiede che venga adottato un complesso di modifiche alla Costituzione in materia di nomina del Governo, di struttura e di funzioni del Parlamento, nonché di consigli regionali e degli enti locali (82);

Antonio Mancuso, da Troina (Enna), e numerosi altri cittadini chiedono l'abrogazione del secondo e del terzo comma dell'articolo 68 della Costituzione, relativi all'immunità parlamentare (83);

Aurelio Di Rella, da Genova, e numerosi altri cittadini chiedono una modifica dell'articolo 348 del codice penale, al fine di prevedere, per chiunque eserciti abusivamente una professione, la pena della reclusione da sei mesi a tre anni (84).

PRESIDENTE avverte che queste petizioni saranno trasmesse alle Commissioni competenti.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Esame di una domanda di autorizzazione a procedere ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione.

PRESIDENTE passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere:

nei confronti del deputato Claudio Signorile, nella sua qualità di ministro dei trasporti *pro tempore*, e del signor Rocco Trane per concorso – ai sensi dell'articolo 110 del codice penale – nel reato di cui agli articoli 81 e 317 dello stesso codice (concussione continuata) (doc. IV-*bis*, n. 2).

Ricorda che la Giunta propone che l'autorizzazione venga concessa.

GIUSEPPE AYALA, *Relatore*, osserva che l'accusa riguarda il versamento di tangenti al signor Rocco Trane, che avrebbe agito in nome e per conto del ministro Signorile, in vista dell'autorizzazione all'acquisto a trattativa privata di venti carrozze letto.

D'altra parte l'onorevole Signorile faceva rilevare che il decreto da lui sottoscritto integrava un atto dovuto, riguardo una delibera del consiglio di amministrazione dell'azienda delle Ferrovie dello Stato.

La Giunta non ha potere di compiere alcuna valutazioine sulla sussistenza del fatto o sulla sua commissione da parte dell'indagato; essa deve soltanto valutare l'eventuale sussistenza di una delle due esimenti previste dalla legge costituzionale n. 1 del 1989. In particolare, nel caso di specie, non può trovare applicazione l'esimente del « perseguimento di un preminente interesse pubblico nell'esercizio della funzione di Governo ». Per tale ragione la Giunta propone di concedere l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Signorile e dell'avvocato Rocco Trane.

MAURIZIO GASPARRI è favorevole alla concessione dell'autorizzazione a procedere, visto che i fatti denunziati rispondono a pratiche ben note soprattutto nel settore delle ferrovie ed il decreto emanato dal ministro dei trasporti *pro tempore* dimostra la sua non estraneità ai fatti.

SEVERINO GALANTE è anch'egli favorevole alla proposta della Giunta, visto che non vi è alcun motivo per ipotizzare *fumus persecutionis* o esimenti di sorta: è dunque da considerare un atto dovuto quello di concedere l'autorizzazione a procedere.

CLAUDIO SIGNORILE sottolinea l'opportunità di una decisione di merito sulla anomala richiesta di autorizzazione a procedere, formulata dal tribunale dei ministri in corso d'indagine. Risulta infatti che il provvedimento da lui emesso era atto dovuto, né emergono interferenze nell'attività decisionale dell'Azienda autonoma ferrovie dello Stato o comportamenti indebiti da lui svolti in qualità di ministro dei trasporti *pro tempore* e di presidente dell'azienda medesima. La richiesta avanzata al fine di procedere ad ulteriori accertamenti pur in mancanza di elementi d'accusa può costituire un grave precedente. Questa anomala autorizzazione a procedere si fonda quindi su elementi che lo stesso tribunale dei ministri riconosce implicitamente insufficienti.

Poiché d'altro canto, come puntualizza la relazione scritta, la Camera non può chiedere ulteriori atti d'indagine o documenti né entrare nel merito dei fatti, intende ottenere giustizia nella sede propria. Rinnova pertanto la richiesta, già formulata con una lettera inviata al Presidente, che si applichi l'articolo 18-*ter*, comma 8, del regolamento, e che l'Assemblea prenda atto senza votazione delle proposte del relatore, intendendosi così approvate le conclusioni della Giunta.

PRESIDENTE conferma l'inammissibilità, nel corso dell'esame di una domanda di autorizzazione a procedere ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione, di una restituzione degli atti al collegio procedente per ottenere documentazione integrativa.

È stata altresì valutata l'ammissibilità di eventuali ordini del giorno intesi a statuire che non spetta alla Camera pronunziarsi in questa fase e a restituire gli atti al collegio procedente: peraltro, non essendo stato presentato alcun ordine del giorno in tal senso, la Presidenza non può pronunziarsi in materia.

Il compito della Giunta si risolve nella sola valutazione della sussistenza di una delle due esimenti di cui all'articolo 9 della legge costituzionale n. 1 del 1989, senza alcuna valutazione sulla sussistenza del fatto: del resto, di ciò ha preso atto lo stesso onorevole Signorile, richiamando il disposto di cui al comma 8 dell'articolo 18-*ter* del regolamento.

GERARDO BIANCO, parlando per una precisazione, rileva che il collegio previsto dall'articolo 7 della legge costituzionale n. 1 del 1989 non avrebbe trasmesso gli atti entro il prescritto termine di novanta giorni. In occasione dell'esame di domande di autorizzazione a procedere in giudizio, l'Assemblea ha ritenuto che il termine per la trasmissione degli atti – in quel caso di trenta giorni – sia perentorio.

È dunque opportuno un chiarimento sul carattere del termine di novanta giorni, anche al fine di evitare difformità di interpretazione.

PRESIDENTE, nell'assicurare che l'osservazione dell'onorevole Gerardo Bianco resterà agli atti della seduta odierna, rileva che la Presidenza non è stata investita della questione dalla Giunta: non ritiene dunque di doversi pronunziare su di essa in questa sede.

Non essendo stati presentati ordini del giorno intesi a formulare proposte diverse, ai sensi del comma 8 dell'articolo 18-*ter* del regolamento si intendono senz'altro approvate, senza procedere a votazioni, le conclusioni della Giunta e si intende, quindi, concessa l'autorizzazione a procedere nei confronti del deputato Signorile e nei confronti del signor Trane.

Sospende la seduta fino alle 11,30.

La seduta, sospesa alle 10,55, è ripresa alle 11,30.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

Sull'ordine dei lavori.

CARLO TASSI, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che si dovrebbe ora passare al punto 2 dell'ordine del giorno, recante la discussione di disegni di legge di ratifica. Peraltro, la Commissione bilancio è convocata nel pomeriggio di oggi per esprimere il parere su tali disegni di legge. Si chiede dunque come essi possano essere esaminati dall'Assemblea prima che il parere sia espresso.

PRESIDENTE fa presente che alla votazione finale dei disegni di lege di ratifica si procederà alla ripresa pomeridiana della seduta, prevista per le 18,30, quando presumibilmente il parere della Commissione bilancio sarà stato espresso.

Comunque la Presidenza si riserva di verificare di volta in volta se i disegni di legge che si passerà ad esaminare contengono clausole finanziarie.

Esame di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della convenzione UNIDROIT sul *factoring* internazionale, fatta ad Ottawa il 28 maggio 1988 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (1538).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANTONIO CARIGLIA, *Presidente della III Commissione,* ricorda che la convenzione prevede norme di diritto sostanziale sul contratto di *factoring,* i rapporti fra le parti e le garanzie a ciascuna di esse.

Esse trovano applicazione quando si tratti di contratto concluso fra parti aventi sede in Stati diversi contraenti della convenzione medesima. Sono previste possibilità di esclusione dell'applicazione di questa e norme sui rapporti con altre fonti di diritto internazionale.

La convenzione, sottoscritta da tredici Stati, è già stata ratificata dalla Francia: essa entrerà in vigore dopo il deposito del terzo strumento di ratifica.

CARMELO AZZARÀ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3 del disegno di legge n. 1538 nel testo della Commissione, identico a quello del Governo, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE avverte che la votazeione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione del protocollo relativo all'emendamento dell'articolo 50 *a)* della convenzione sull'aviazione civile internazionale, firmato a Montreal il 26 ottobre 1990 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (1558).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANTONIO CARIGLIA, *Presidente della III Commissione*, si rimette alla relazione governativa.

CARMELO AZZARÀ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, sottolinea come l'emendamento all'articolo 50 *a)* della convenzione di Chicago, di cui al disegno di legge n. 1558, si riferisce all'aumento da 33 a 36 del numero dei membri del Consiglio dell'OACI.

MARTE FERRARI rileva che questa ratifica ha una notevole importanza atteso il carattere dell'organismo, che ha funzioni statutarie non solo nel settore esecutivo ma anche in quello legislativo e giudiziario.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ANTONIO CARIGLIA, *Presidente della III Commissione*, e CARMELO AZZARÀ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rinunziano alla replica.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3 del disegno di legge di ratifica n. 1558 nel testo della Commissione, identico a quello del Governo, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE avverte che la votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione del trattato relativo all'assistenza giudiziaria ed al riconoscimento ed esecuzione delle sentenze in materia civile tra la Repubblica italiana e la repubblica federativa del Brasile, fatto a Roma il 17 ottobre 1989 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (1712).

Dichiara aperta la discussione nelle linee generali.

SALVATORE ABBRUZZESE, *Relatore*, rileva che il trattato comprende norme che riguardano anche il diritto commerciale, di famiglia e del lavoro. Con esso si stabilisce il principio di parità in ordine all'assistenza giudiziaria fra i cittadini dei due paesi in entrambi gli Stati.

Il provvedimento pone in essere una organica normativa, senza comportare nuovi oneri per il bilancio dello Stato. Auspica pertanto una sua rapida approvazione.

CARMELO AZZARÀ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

CARLO TASSI, parlando per una precisazione, fa presente che, a quanto gli risulta, la Repubblica brasiliana è « federale » e non « federativa », come erroneamente è denominata nel testo.

SALVATORE ABBRUZZESE, *Relatore*, ne conviene.

CARMELO AZZARÀ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, fa presente che nel trattato la Repubblica del Brasile è denominata « federativa »: non è nel potere della Camera apportare modifiche ai trattati internazionali.

PRESIDENTE concorda su questa osservazione *(Commenti del deputato Tassi)*.

MARTE FERRARI sottolinea il ritardo con cui si discute la ratifica del trattato di cui al disegno di legge in esame: sarebbe opportuno che la Presidenza sottoponesse all'esame dell'Assemblea i provvedimenti appena esaurito l'esame in Commissione.

Nel merito, rileva l'importanza della materia, che riguarda anche gli interessi di numerosi cittadini emigrati, e ricorda come il trattato non comporti oneri finanziari per il bilancio dello Stato.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

SALVATORE ABBRUZZESE, *Relatore*, rinunzia alla replica.

CARMELO AZZARÀ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ricorda che il Ministero ha inviato al Senato l'elenco dei disegni di legge di ratifica pendenti all'esame delle Camere. Fa presente altresì che l'attività istruttoria dei diversi dicasteri competenti per le materie trattate può comportare un ritardo nella presentazione dei disegni di legge di ratifica. Assicura che il Governo terrà comunque conto delle esigenze di rapidità prospettate dall'oratore intervenuto.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3 del disegno di legge n. 1712 nel testo della Commissione, identico a quello del Governo, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE avverte che la votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della convenzione tra la Repubblica italiana e la repubblica popolare di Bulgaria per l'assistenza giudiziaria e per il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze in materia civile, fatta a Roma il 18 maggio 1990 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (1713).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

SALVATORE ABBRUZZESE, *Relatore*, ricorda che la convenzione di cui al disegno di legge in esame contiene norme rilevanti in materia di gratuito patrocinio e competenza giudiziaria. Essa non reca oneri per il bilancio dello Stato. Ne raccomanda pertanto l'approvazione.

CARMELO AZZARÀ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si rimette alla relazione del Governo.

MARTE FERRARI sollecita l'attenzione del Governo sugli aspetti commerciali e del diritto del lavoro, che sarebbe opportuno formassero oggetto di una nuova convenzione con la Repubblica di Bulgaria.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

SALVATORE ABBRUZZESE, *Relatore*, e CARMELO AZZARÀ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rinunziano alla replica.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3 del disegno di legge n. 1713 nel testo della Commissione, identico a quello del Governo, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE Avverte che la votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica algerina democratica e popolare sulla promozione e protezione degli investimenti, con scambio di note, conclusosi il 28 luglio 1991, fatto ad Algeri il 18 maggio 1991 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (1714).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

SALVATORE ABBRUZZESE, *Relatore*, sottolinea la rilevanza dell'accordo, particolarmente perché riguarda l'Algeria, paese del quale sono noti i presenti travagli. Con esso si tende a favorire la cooperazione economica con l'Italia, conferendo alle relazioni esistenti un quadro giuridico stabile.

L'articolo 1 dell'accordo prevede la massima estensione possibile della tutela prevista.

Sottolinea l'introduzione del meccanismo della clausola della nazione più favorita, limitata opportunamente a tutela della posizione dell'Italia quale Stato membro della CEE, nonché la clausola di nazionalizzazione di cui all'articolo 4, che determina limiti e condizioni dell'espropriazione degli investimenti.

Degno di rilievo è anche l'articolo 5 che concerne il libero trasferimento di ogni genere di proventi connessi con l'investimento.

Sono poi previste norme di garanzia e specifiche clausole sulla procedura di arbitrato per il regolamento delle controversie.

Auspica pertanto una rapida approvazione del disegno di legge in esame.

CARMELO AZZARÀ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

MARTE FERRARI sottolinea la rilevanza di questo accordo, che si muove nella direzione di favorire la cooperazione economica fra l'Italia e l'Algeria e di garantire gli investimenti effettuati in quel paese: esso prevede infatti che tali investimenti non possano essere soggetti a nazionalizzazione in assenza di validi motivi e di un equo risarcimento.

SALVATORE ABBRUZZESE, *Relatore*, e CARMELO AZZARÀ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rinunziano alla replica.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3 del disegno di legge di ratifica n. 1714 nel testo della Commissione, identico a quello del Governo, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE avverte che la votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera concernente il coordinamento delle operazioni di ricerca e soccorso di aeromobili, con protocollo addizionale, fatto a Roma il 27 ottobre 1986, e protocollo aggiuntivo, fatto a Roma l'11 ottobre 1989 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (1811).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCO FOSCHI, *Vicepresidente della III Commissione*, osserva che l'accordo si inserisce nel più vasto campo della collaborazione prevista dalla convenzione di Chicago sull'aviazione civile internazionale, proponendosi di facilitare le operazioni di ricerca, soccorso e salvataggio di

persone ed aeromobili che si rendessero necessarie nelle zone frontaliere dei due paesi.

Dato il carattere e il contenuto dell'accordo, auspica una sollecita approvazione del provvedimento.

CARMELO AZZARÀ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, nel rilevare l'importanza dell'accordo, si associa alle considerazioni svolte dall'onorevole Foschi.

MARTE FERRARI dà atto che il problema, anche se in ritardo, è stato affrontato correttamente.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

FRANCO FOSCHI, *Vicepresidente della III Commissione*, e CARMELO AZZARÀ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rinunziano alla replica.

PRESIDENTE rinvia al prosieguo della seduta l'esame degli articoli, poiché il provvedimento reca clausole finanziarie sulle quali la Commissione bilancio non ha ancora espresso il parere.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle frodi doganali tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina, con processo verbale, fatta a Roma il 21 aprile 1989 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (1824).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANTONIO CARIGLIA, *Presidente della III Commissione*, osserva che il trattato intende conseguire una stretta collaborazione fra le amministrazioni doganali dei due paesi, affrontando anche il problema del contrabbando e del traffico di stupefacenti. Raccomanda dunque una sollecita approvazione del disegno di legge n. 1824.

CARMELO AZZARÀ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia al prosieguo della seduta l'esame degli articoli, in quanto il provvedimento reca clausole finanziarie sulle quali la Commissione bilancio non ha ancora espresso il parere.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle infrazioni doganali tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno del Marocco, con dichiarazione interpretativa, fatta a Roma il 4 ottobre 1988 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (1825).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANTONIO CARIGLIA, *Presidente della III Commissione*, osserva che anche il provvedimento in esame riguarda la collaborazione fra le amministrazioni doganali dell'Italia e del Marocco, prevedendo strumenti che potranno concorrere alla lotta contro le frodi e il traffico di stupefacenti. La convenzione prevede in particolare la mutua assistenza e lo scambio di informazioni su azioni di contrabbando a danno dei due paesi. Sottolinea l'esiguità degli oneri finanziari ad essa conseguenti.

CARMELO AZZARÀ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia al prosieguo della seduta l'esame degli articoli, in quanto il provvedimento reca

clausole finanziarie sulle quali la Commissione bilancio non ha ancora espresso il parere.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento dell'affidamento, aperta alla firma a Lussemburgo il 20 maggio 1980, e della Convenzione sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori, aperta alla firma a L'Aja il 25 ottobre 1980; norme di attuazione delle predette Convenzioni, nonché della Convenzione in materia di protezione dei minori, aperta alla firma a L'Aja il 5 ottobre 1961, e della Convenzione in materia di rimpatrio dei minori, aperta alla firma a L'Aja il 28 maggio 1970 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (1826).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCO FOSCHI, *Vicepresidente della III Commissione*, ricorda la complessità della materia concernente l'affidamento di minori e la loro sottrazione internazionale, cui le convenzioni in esame tendono a rispondere. Primaria attenzione è riservata all'interesse fondamentale del minore ad una sollecita composizione delle controversie. La ratifica da parte dell'Italia favorirebbe una maggiore collaborazione fra le autorità competenti, ponendo fine ad una situazione che ha spesso determinato incresciosi episodi.

Quanto ad altri aspetti – fra cui le riserve che il Governo intende formulare al momento del deposito degli strumenti di ratifica al fine di salvaguardare ulteriormente la condizione dei minori – si rimette alla relazione del Governo. Raccomanda quindi l'approvazione del disegno di legge in esame, ricordando che eventuali conflitti tra le norme delle varie convenzioni in materia dovranno essere risolti secondo le norme della convenzione di Vienna sul diritto dei trattati. Sottolinea infine le competenze attribuite al Ministero di grazia e giustizia come organo centrale di coordinamento delle funzioni previste dalle convenzioni.

CARMELO AZZARÀ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni dell'onorevole Foschi sottolineando l'importanza della materia.

CARLO TASSI preannunzia il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sul disegno di leggge n. 1826, denunziando però il ritardo con cui si procede alla ratifica delle relative convenzioni. Esse riguardano materia particolarmente delicata e rilevante, soprattutto in seguito all'incremento dei matrimoni fra cittadini di diversa nazionalità.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

FRANCO FOSCHI, *Vicepresidente della III Commissione*, e CARMELO AZZARÀ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rinunziano alla replica.

PRESIDENTE rinvia l'esame degli articoli al prosieguo della seduta, in quanto il provvedimento reca clausole finanziarie sulle quali la Commissione bilancio non ha ancora espresso il parere.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'accordo quadro di cooperazione economica, industriale, scientifico-tecnologica, tecnica e culturale tra la Repubblica italiana e la Repubblica del Cile, fatto a Santiago del Cile l'8 novembre 1990 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (2005).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCO FOSCHI, *Vicepresidente della III Commissione*, sottolinea la rilevanza dell'accordo di cui al disegno di legge n. 2005. Si tratta di uno sforzo teso a conferire sostegno al consolidamento della

democrazia in Cile: con tale accordo si definiscono le priorità degli interventi, privilegiando i settori dell'istruzione, della formazione, delle infrastrutture urbanistiche, del risanamento ambientale, del miglioramento della condizione della donna, dell'agroindustria, dell'industria mineraria e delle telecomunicazioni.

Gli interventi previsti rientrano nel campo di applicazione della legge n. 49 del 1987 sulla cooperazione ed i relativi oneri, classificabili come doni e crediti d'aiuto, sono relativamente modesti.

CARMELO AZZARÀ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, sottolinea la rilevanza dell'accordo e l'attesa, da lui stesso constatata in una recente visita in Cile, per la ratifica di esso. Raccomanda pertanto una sollecita approvazione del disegno di legge n. 2005.

MARTE FERRARI concorda con il rilievo dato dall'onorevole Foschi e dal sottosegretario Azzarà all'accordo con la Repubblica del Cile, un paese cui l'Italia è legata da antichi e solidi vincoli e che ha recuperato recentemente la democrazia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

FRANCO FOSCHI, *Vicepresidente della III Commissione*, e CARMELO AZZARÀ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rinunziano alla replica.

PRESIDENTE rinvia al prosieguo della seduta l'esame degli articoli, in quanto il provvedimento reca clausole finanziarie sulle quali la Commissione bilancio non ha ancora espresso il parere.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della convenzione sul controllo dei movimenti transfrontalieri di scorie tossiche e della loro eliminazione, con annessi, relativo atto finale e risoluzioni, fatta a Basilea il 22 marzo 1989 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (2009).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANTONIO CARIGLIA, *Presidente della III Commissione*, rileva che la convenzione tende ad affrontare e razionalizzare la disciplina del trasporto dei rifiuti tossici, dando facoltà ai paesi contraenti di impedire la loro importazione od esportazione.

Essa mira a ridurre al minimo la produzione dei rifiuti tossici e a promuoverne lo smaltimento nel paese di produzione, limitandone i movimenti transfrontalieri anche attraverso controlli più efficaci e una più stretta collaborazione internazionale.

CARMELO AZZARÀ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni svolte dall'onorevole Cariglia.

MARTE FERRARI rileva che i problemi affrontati dalla convenzione assumono particolare rilievo nelle zone di confine con la Svizzera. Si augura che le autorità elvetiche dedichino maggiore attenzione al problema.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ANTONIO CARIGLIA, *Presidente della III Commisione*, e CARMELO AZZARÀ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rinunziano alla replica.

PRESIDENTE rinvia al prosieguo della seduta l'esame degli articoli, poiché il provvedimento reca clausole finanziarie sulle quali la Commisione bilancio non ha ancora espresso il parere.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica popolare del Bangladesh per la promozione e la protezione degli investimenti, con protocollo,

fatto a Roma il 20 marzo 1990 *(articolo 79, comma 6, del regolamento)* (2010).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANTONIO CARIGLIA, *Presidente della III Commissione,* rileva che, nonostante la sua non florida situazione economica, il Bangladesh sembra offrire interessanti prospettive per gli investimenti italiani, anche attraverso la costituzione di imprese miste.

Raccomanda pertanto l'approvazione del disegno di legge n. 2010.

CARMELO AZZARÀ, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri,* si associa alle considerazioni dell'onorevole Cariglia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3 del disegno di legge n. 2010 nel testo della Commissione, identico a quello del Governo, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE avverte che la votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Sospende la seduta fino alle 18,30.

La seduta, sospesa alle 12,45, è ripresa alle 18,30.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Casilli, Carlo Casini, Coloni, Delfino, Iodice, Mannino, Matulli, Ricciuti, Salvadori e Spini sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trenta, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri dell'interno e di grazia e giustizia hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, recante misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa » (2576).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-*bis* del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito, in sede referente, alla II Commissione permanente (Giustizia), con il parere della I e della VII Commissione.

Il suddetto disegno di legge è altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-*bis*. Tale parere dovrà essere espresso entro martedì 4 maggio 1993.

Si riprende l'esame di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Avverte altresì che la Commissione bilancio ha espresso pareri favorevoli sui disegni di legge di ratifica nn. 1811, 1824, 1825, 1826, 2005 e 2009.

La Camera approva, nel testo della Commissione identico a quello del Governo, gli articoli dei disegni di legge nn. 1811, 1824, 1825, 1826, 2005 e 2009, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE avverte che le votazioni finali avranno luogo nel prosieguo della seduta.

Per consentire l'ulteriore decorso del termine di preavviso, sospende la seduta fino alle 18,55.

La seduta, sospesa alle 18,40, è ripresa alle 18,55.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1538, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 406
Votanti 404
Astenuti 2
Maggioranza 203

Hanno votato *sì* 404

(La Camera approva).

Indìce la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1558, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 407
Votanti 403
Astenuti 4
Maggioranza 202

Hanno votato *sì* 402
Hanno votato *no* 1

(La Camera approva).

Indìce la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1712, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 397
Votanti 394
Astenuti 3
Maggioranza 198

Hanno votato *sì* 392
Hanno votato *no* 2

(La Camera approva).

Indìce la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1713, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 400
Votanti 398
Astenuti 2
Maggioranza 200

Hanno votato *sì* 396
Hanno votato *no* 2

(La Camera approva).

Indìce la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1714, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 398
Votanti 395
Astenuti 3
Maggioranza 198

Hanno votato *sì* 394
Hanno votato *no* 1

(La Camera approva).

Indìce la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1811, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 404
Votanti 403
Astenuti 1
Maggioranza 202

Hanno votato *sì* 401
Hanno votato *no* 2

(La Camera approva).

Indìce la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1824, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti 411
Maggioranza 206

Hanno votato *sì* 407
Hanno votato *no* 4

(La Camera approva).

Indìce la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1825, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 399
Votanti 397
Astenuti 2
Maggioranza 199

Hanno votato *sì* 394
Hanno votato *no* 3

(La Camera approva).

Indìce la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1826, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 399
Votanti 398
Astenuti 1
Maggioranza 200

Hanno votato *sì* 398

(La Camera approva).

Indìce la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 2005, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 397
Votanti 395
Astenuti 2
Maggioranza 198

Hanno votato *sì* 395

(La Camera approva).

Indìce la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 2009, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 409
Votanti 406
Astenuti 3
Maggioranza 204

Hanno votato *sì* 403
Hanno votato *no* 3

(La Camera approva).

Indìce la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 2010, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	414
Votanti	412
Astenuti	2
Maggioranza	207
Hanno votato *sì*	410
Hanno votato *no*	2

(La Camera approva).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 28 aprile 1993, alle 10:

1. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 22 marzo 1993, n. 71, recante disposizioni in materia di sgravi contributivi nel Mezzogiorno e di fiscalizzazione degli oneri sociali (2436).

— *Relatore:* Frasson.

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 22 marzo 1993, n. 71, recante disposizioni in materia di sgravi contributivi nel Mezzogiorno e di fiscalizzazione degli oneri sociali (2436).

— *Relatore:* La Gloria.
(Relazione orale).

3. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 23 marzo 1993, n. 76, recante modifica della misura del contributo, dovuto all'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta, previsto dalla legge 28 marzo 1956, n. 168 (2460).

— *Relatore:* Zampieri.

4. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 23 marzo 1993, n. 76, recante modifica della misura del contributo, dovuto all'ente nazionale per la cellulosa e per la carta, previsto dalla legge 28 marzo 1956, n. 168 (2460).

— *Relatore:* Baccarini.
(Relazione orale).

5. — Dimissioni del deputato Alfredo Vito.

La seduta termina alle 19,5.

Licenziato per la stampa dall'Ufficio del resoconto sommario alle 20,5.

Stabilimenti Tipografici Carlo Colombo S. p. A.

SMA11-172
Lire 500